

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale: i
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Rchi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (S.P.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

CLAMOROSO ANNUNCIO A VIENTIANE MENTRE L'ONU. SI ACCINGEVA AL DIBATTITO

Il Laos ritira le insostenibili accuse al Vietnam L'URSS contesta la legalità del dibattito all'ONU

Al Consiglio di sicurezza gli occidentali propongono un comitato d'inchiesta di cui facciano parte Italia, Tunisia, Argentina e Giappone

NEW YORK, 7. — Dopo avere provocato, su evidente ispirazione dei circoli più aggressivi dell'Occidente, il dibattito che si è aperto questa sera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (chiamato a discutere della «aggressione» del Nord-Vietnam al Laos e a decidere l'invio di una forza armata dell'ONU), il governo reale laotiano ha diramato in serata un annuncio che solo a prima vista può sembrare «inatteso» o «clamoroso». Il governo di Vientiane ha annunciato infatti che le truppe del Vietnam del Nord sono state ritirate dalla provincia di Sam Neua e che la situazione sta ritornando normale.

Si tratta come si vede di una spettacolare marcia indietro, vista la impossibilità di sostenere l'accusa contro il Nord Vietnam e nella paura che, nonostante la maggioranza occidentale in seno agli organismi delle Nazioni Unite, il clamore suscitato sui recenti combattimenti potesse rivelare la realtà della situazione esistente nel Laos; e cioè che nel paese è in atto una lotta interna fra le forze partigiane del governo popolare e le truppe regie, e che il governo reale ha sistematicamente violato i punti dell'accordo di Ginevra.

Comunque, fino a tardissima notte non si è avuta notizia a New York, di una reazione del Consiglio di sicurezza all'annuncio laotiano. L'organismo dell'ONU che aveva aperto i suoi lavori alle ore 20, ora italiana, ha continuato a discutere fino a tarda notte.

Il Consiglio di sicurezza si è riunito sotto la presidenza di turno dell'italiano Egidio Ortona. Sono presenti, oltre ai 5 membri permanenti (Stati Uniti, URSS, delegato del Kuomintang, che usurpa il seggio della Cina,

zione del segretario dell'ONU, Hammarskjöld, il delegato sovietico, Sobolev, di sicurezza in base al quale ha contestato la legalità Hammarskjöld e il suo sostituto possono «fare dichiarazioni verbali o scritte al Consiglio e stato convocato

Sobolev ha citato l'art. 22 del regolamento del consiglio a qualsiasi questione esaminata dal consiglio stesso. Sottolineando tali ultime quattro parole, Sobolev ha dichiarato che la situazione nel Laos non era stata oggetto di esame da parte del Consiglio.

Aveendo poi Hammarskjöld e Ortona, insistito per la discussione sotto altre forme, Sobolev si è opposto al dibattito «qualsiasi forma esso prenda» e ha annunciato il suo voto contrario all'iscrizione della questione all'ordine del giorno del Consiglio.

Sobolev ha poi stigmatizzato l'atteggiamento occidentale nei confronti del Laos che — egli ha detto — «può anche avere avuto lo scopo di avvelenare l'atmosfera internazionale» ed ha proposto di riattivare la commissione indo-polacco-canadese creata dalla conferenza di Ginevra del 1954 per la supervisione dell'armistizio in Indochina.

Sobolev ha poi aggiunto: «I soldati inglesi — egli ha precisato — sono stati lanciati in occasione del giro di ispezione effettuato dal comandante in capo delle forze britanniche nell'Arabia meridionale

L'ordine della seduta è stato quindi approvato con dieci voti contro uno (URSS). Poiché la questione dell'adozione è una questione di procedura il meccanismo del «veto» non entra in azione.

Hanno poi parlato Lodge per gli USA, il francese Bernard e l'inglese Sir Pearson Dixon, che hanno insistito per la nomina del sottocomitato d'inchiesta.

A Washington, il senatore Mike Mansfield, vicepresidente del gruppo democratico al Senato, ha messo oggi in guardia il governo contro i pericoli della manovra intrapresa per il Laos, invitandolo ad «andare piano con i progetti di intervento militare diretto», e sottolineando che il presidente e il segretario di Stato non devono lasciare a nessun altro la responsabilità di decidere «in questa delicata

situazione».

Il senatore Mansfield ha posto al governo una serie di domande che rispecchiano dubbi sulla versione americana degli avvenimenti nel Laos e mirano ad accertare se, al contrario, non sia stato proprio l'azione di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l'aumento dei

nuovi che il governo laotiano ha chiesto ufficialmente, tramite il suo ministro degli esteri, Khampum Paraya, attualmente in missione a Bangkok, l'appoggio della SEATO, l'organizzazione militare promossa dagli Stati Uniti in Asia e che il segretario generale di essa, Pote Sarasin, ha convocato una riunione dei membri. Pote Sarasin ha detto di ritenere che i paesi facenti parte della SEATO presterebbero, all'occorrenza, aiuto al governo di Vientiane, aiuto al governo di Washington a determinare la crisi attuale. Egli ha chiesto infatti di sapere «quale effetto ha avuto l